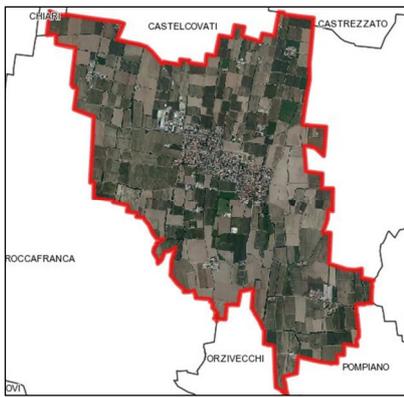


COMUNE DI COMEZANO CIZZAGO



Inquadramento demografico

L'assetto demografico del comune in oggetto mette in evidenza un trend di crescita costante dal 2001 al 2011, pari al 39% complessivo. Tuttavia l'incremento maggiore (16%) si ha nel primo triennio analizzato (2001-2004). Nel triennio successivo (2005-2008) cala al 10% e nell'ultimo biennio di analisi si stabilizza sul 3,4%, mettendo quindi in evidenza un assetto di crescita molto più contenuto e costante. Si rileva un incremento del numero di famiglie nell'intervallo 2003-2010, pari al 26%.

Popolazione: 3.778 ab

[31/12/2011]

Famiglie: 1.292 famiglie

[31/12/2010]

Superficie: 15,0 kmq

Densità: 251,8 ab/kmq

Inquadramento sociale

Per poter comprendere le dinamiche interne relative ai fattori umani, sociali ed economici, propri del comune oggetto di analisi, è importante fare riferimento ad alcuni parametri.

	Indice di dipendenza strutturale	Indice di dipendenza giovanile	Indice di dipendenza senile	Indice di vecchiaia
Comezano Cizzago	43,4	27,3	16,1	59,1
Provincia di Brescia	49,7	22,3	27,4	122,8

Sintesi dei principali indici demografici [Fonte: Atlante demografico della Provincia di Brescia, 2009]

L'indice di vecchiaia, inteso come il rapporto tra la popolazione con più di 64 anni e la popolazione nella fascia di età 0-14 anni, è pari a 59,1. Tale dato, molto inferiore alla media provinciale, mette in evidenza una struttura demografica comunale giovane, infatti per 100 bambini di età compresa fra 0 e 14 anni, sono presenti 59 persone di età superiore ai 65 anni.

Per quanto riguarda l'incidenza strutturale interna al comune in oggetto, ogni 100 unità in età teorica di lavoro, si registrano 43 persone in età non lavorativa: 27 giovani e 16 anziani. Il dato rilevato è inferiore alla media del dato provinciale e conferma una struttura demografica giovane.

Inquadramento economico

L'economia locale del comune è caratterizzata da varie attività di carattere produttivo e artigianale. Di sicuro interesse il settore agricolo-zootecnico. Le dimensioni medie aziendali evidenziano dati in linea con le medie regionali lombarde relative alle diverse tipologie aziendali.

Inventario regionale INEMAR [2008]

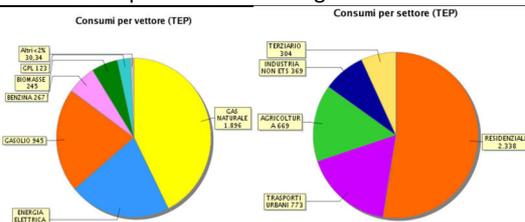
Per il territorio in esame è possibile effettuare una stima delle **emissioni in atmosfera** di sostanze inquinanti, grazie al sistema informativo denominato INEMAR (INventario EMISSIONI Aria).

L'analisi dei dati mette in evidenza la predominanza dei macrosettori "Combustione non industriale", "Trasporto su strada" e "Agricoltura" per la maggior parte delle sostanze inquinanti prese in considerazione. In particolare il settore agricolo è la principale causa delle emissioni di NH3, CH4, N2O e sostanze acidificanti. Il macrosettore "Combustione nell'industria" è il principale responsabile per l'emissione di SO2.

Di secondaria importanza ai fini dell'emissione in atmosfera invece sono i "Processi produttivi", "l'Utilizzo di solventi", "Trattamento e smaltimento rifiuti", "Estrazione e distribuzione combustibili" e ciò che viene definito "Altre sorgenti mobili e macchinari".

Analisi energetica Banca dati SIRENA Regione Lombardia [2008]

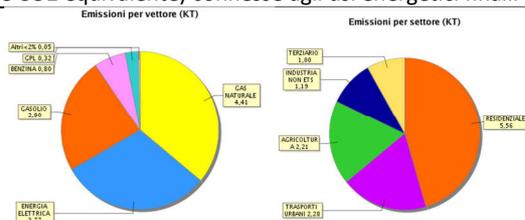
Nei due grafici sono riportati i consumi energetici finali comunali suddivisi per i diversi settori d'uso (residenziale, terziario, agricoltura, industria e trasporti) e per i diversi vettori impiegati (gas naturale, energia elettrica, ecc.), con l'esclusione della produzione di energia elettrica.



Dall'analisi emerge una netta prevalenza del settore residenziale (2.338 TEP). Di rilievo anche i settori agricoltura (669 TEP) e trasporti urbani (773 TEP). Per quanto riguarda i consumi per vettore emerge una netta prevalenza del vettore Gas Naturale (1.896 TEP). Secondariamente di Energia Elettrica (946 TEP) e Gasolio (945 TEP).

Emissioni energetiche Banca dati SIRENA Regione Lombardia [2008]

I grafici sotto riportati rappresentano il bilancio ambientale comunale, in termini di emissioni di gas serra (esprese come CO2 equivalente) connesse agli usi energetici finali.



Dall'analisi emerge una netta prevalenza del settore residenziale (5,56 kT CO2eq). Di minor rilievo i settori agricoltura (2,21 kT CO2eq) e trasporti urbani (2,28 kT CO2eq). Per quanto riguarda le emissioni per vettore emerge una netta prevalenza dei vettori Gas Naturale (4,41 kT CO2eq) ed EE (3,27 kT CO2eq).